

Settimana INSIEME

Domenica 2 febbraio 2025
Presentazione del Signore

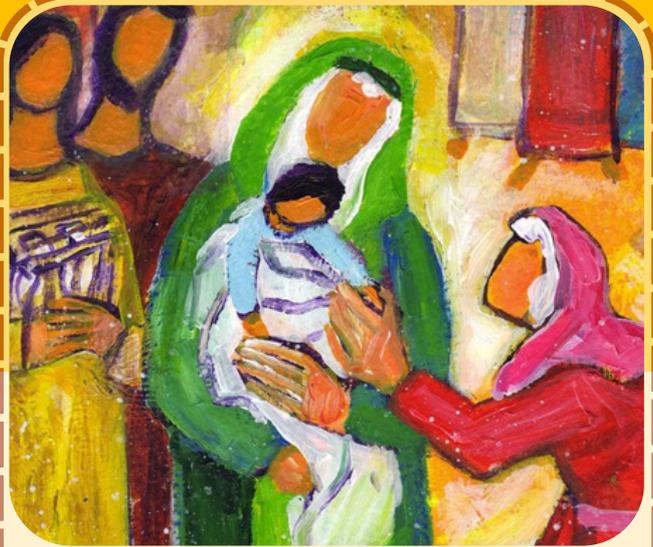
La festa della Candelora è la festa della presentazione di Gesù al tempio da parte dei suoi genitori, i quali da buoni ebrei osservavano la legge. Non si aspettavano tuttavia una presentazione del genere: l'anziano Simeone osa profetizzare sul Bambino e lo proclama "luce per illuminare le genti e gloria del suo popolo Israele".

Con questa affermazione di Simeone anche noi proclamiamo che Gesù è luce per la vita di ciascuno di noi e luce del mondo. Vogliamo che Gesù sia la nostra luce in un mondo in cui spesso camminiamo nel buio, facendo passi che non sappiamo dove ci portano.

Nel corso della nostra vita ci sono sempre momenti di buio, momenti di esitazione in cui non sappiamo dove andare, siamo disorientati, e vorremmo trovare qualcosa o qualcuno che ci indichi la strada. È in questi momenti chiave della storia delle persone che Gesù vuole essere importante, è lì che vuole essere il nostro punto di riferimento: ci aspetta sempre, è sempre pronto ad aiutarci, ma non ci costringerà se non facciamo il primo passo dicendogli: Signore, voglio che tu sia la mia luce. L'aiuto del Signore è sempre condizionato dalla volontà e dalla decisione di chi chiede il suo aiuto. E questa disposizione predispone ad accettare la volontà del Signore quando ciò che si chiede non si realizza.

Celebrare questa festa è come un impegno che prendiamo per dire che vogliamo che Gesù sia la nostra luce, che vogliamo averlo come punto di riferimento per le nostre azioni.

P. Michele de Salvia



La Candelora celebra, tramite la **benedizione dei ceri** nelle chiese, la presentazione di Gesù al tempio, avvenuta, secondo la tradizione, 40 giorni dopo la nascita. La luce delle candele, in questa tradizione, è una metafora della rivelazione di Gesù. Nel corso della Candelora ha luogo la benedizione delle candele, dalla quale trae origine il nome con il quale conosciamo la festività.



Il 2 febbraio, Festa della Presentazione del Signore al Tempio, la Chiesa celebra la XXIX^a **Giornata mondiale della Vita Consacrata**, un'occasione per pregare per le nuove vocazioni.

San Giovanni Paolo II^o – Papa – la istituì nel 1997, per *"...aiutare l'intera Chiesa a valorizzare sempre più la testimonianza delle persone che hanno scelto di seguire Cristo da vicino mediante la pratica dei consigli evangelici e, in pari tempo, vuole essere per le persone consacrate occasione propizia per rinnovare i propositi e ravvivare i sentimenti che devono ispirare la loro donazione al Signore"*.

LA PAROLA DI DIO

Lecture della Domenica



Dal libro del profeta Malachia

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti. Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani».

Salmo responsoriale

Vieni, Signore, nel tuo tempo santo

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e valoroso,
il Signore valoroso in battaglia.

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria.

Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della gloria

Dalla lettera agli Ebrei

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

Canto al Vangelo (Lc 2, 30.32)

Alleluia, alleluia. I miei occhi hanno visto la tua salvezza: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Lettera Pastorale del Vescovo alla Diocesi

La lettera pastorale del Vescovo di questo anno si intitola "Sulla strada della speranza". Partendo dal contesto dell'anno giubilare e prendendo come spunto il vangelo della Presentazione del Signore al tempio, il Vescovo invita tutti a mettersi in cammino. Il pellegrinaggio non è solo un movimento geografico, ma può essere anche interiore e ci fa camminare in profondità. Come la famiglia di Nazaret si è messa in cammino e ha scoperto di non essere sola nella strada, e come i discepoli di Emmaus, delusi, hanno trovato durante il cammino le risposte alle loro domande.... così anche noi.



Qui di seguito alcuni stralci della Lettera.

"Per sperimentare questa gioia e certezza dei discepoli, anche noi dobbiamo metterci in cammino. Le nostre paure, le angosce, le tristezze, le speranze deluse, tutto può farne parte. Se siamo su strada, possiamo condividere le nostre esperienze con gli altri e farli partecipi di ciò che ci muove. Insieme si va avanti. Le mete del pellegrinaggio variano da persona a persona. Ciò che è comune a tutti è un sentimento interiore di nostalgia e di inquietudine alla partenza, e un sentimento di gioia e di pace all'arrivo. Forse questo accade una volta tornati a casa, nella cerchia dei propri cari, però forse anche più vicino, nel rapporto con Dio. (...)

Se oggi intraprendiamo un pellegrinaggio, esso porterà frutti nella nostra vita con il tempo. Ciò che abbiamo sperimentato vuole germogliare e tradursi in atti concreti di amore verso il prossimo. Allora come oggi, ci sono molte opportunità di condividere la speranza con altre persone attraverso gesti di amore e di compassione, sia sostenendo chi è nel bisogno sia impegnandosi nella chiesa e nella società o semplicemente attraverso una parola gentile e un ascolto delle preoccupazioni degli altri. Ogni piccolo gesto d'amore può fare una grande differenza e far germogliare nuova speranza nel cuore delle persone. (...)

Perché per tutto questo occorre un Anno Santo? Ciò ha a che fare con il fatto che noi esseri umani siamo spesso così impegnati nella nostra vita quotidiana da dimenticare continuamente ciò che manca al nostro mondo e che però è importante e necessario: la giustizia e - collegate con essa - la pace e la speranza. La giustizia ha lasciato e spesso lascia molto a desiderare. (...)

Questo Anno Santo invita ad una coraggiosa nuova partenza che comporta qualche rischio. Quale? Aprirsi a nuove conoscenze e a nuovi incontri inevitabilmente ci cambia e all'inizio non sappiamo ancora come cambieremo né dove ci porterà il cammino. Tutta questa incertezza ha bisogno di molto coraggio da parte nostra. Ma con una meta concreta davanti, tutto diventa più facile. Forse desidero fare un pellegrinaggio in un luogo particolare, conoscere meglio me stesso lungo il percorso, occuparmi più intensamente di qualcosa con cui sto lottando, crescere in profondità nella mia relazione con Dio o semplicemente fare qualcosa di buono per il mondo che mi circonda.

L'Anno Santo apre la nostra coscienza ad una concreta misericordia verso noi stessi e verso gli altri. E da qualunque punto partiamo e ovunque andiamo, siamo tutti parte di una grande comunità unita dalla fede in Gesù risorto e dall'amore di Dio."

Informazioni - Avvisi

1. VISIONSPROZESS - C'È POSTO PER

TUTTI: estendiamo un caloroso invito alla celebrazione del **16 febbraio delle 10:00**, organizzata congiuntamente da P. Michele e Sarah Biotti. Dopo la messa, tutti sono invitati a un piccolo aperitivo seguito da un workshop di un'ora sul processo di visione. Ulteriori informazioni su: www.rkk-bs.ch/visionsprozess

Per prepararci a questo workshop, siamo invitati **martedì 4 febbraio, alle ore 19:30 nella sala parrocchiale.**

2. CORSO FIDANZATI: il prossimo corso di preparazione al matrimonio inizia martedì 18 febbraio. Le coppie interessate sono invitate a prendere contatto con la segreteria per informazioni e iscrizioni.

3. PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE:

si svolgerà a Roma in occasione del Giubileo dei Migranti il fine settimana 3-6 ottobre 2025. Per quanti lo vorranno il pellegrinaggio proseguirà da **Roma a Cascia, Medjugorie e Padova** fino al 10 ottobre 2025. Per info, costi e iscrizioni vedere il volantino.

4. CONFERENZA SULL'APNEA DEL

SONNO: giovedì 13 febbraio alle ore 15:30 nel salone Parrocchiale ci sarà una Conferenza aperta a tutti, organizzata dal Comites in collaborazione con la Parrocchia.

GRAZIE a quanti hanno organizzato, aiutato o partecipato alla cena solidale per il progetto missionario. Sono stati raccolti CHF 2.400. Invece il ricavato per la lotteria solidale è stato di CHF 2.506.

SERATA MISSIONARIA: prossimo appuntamento da mettere in calendario: **21 febbraio alle ore 19**, per la visione di un film sul tema migratorio.

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA:

Ricevi notizie della Parrocchia via **WhatsApp** scrivendo al seguente numero: **0782337590.**

SABATO 1 FEBBRAIO

Ore 14:30: Rosario perpetuo

Ore 18.30: S. Messa prefestiva

DOMENICA 2 FEBBRAIO

Presentazione del Signore - Festa della Candelora

* Ss. Messe a S. Pio X: ore 10.00 e 16:30

* S. Messa a Allschwil (S. Teresa): ore 11.00

* S. Messa a S. Clara: ore 18.00

LUNEDI 3 FEBBRAIO

San Biagio

Ore 18.30: S. Messa con il rito della benedizione della gola

MARTEDI 4 FEBBRAIO

Ore 18.30: S. Messa

MERCOLEDI 5 FEBBRAIO

Ore 14:30: Incontro TEPA (Allschwil)

Ore 18.30: S. Messa

GIOVEDI 6 FEBBRAIO

Ore 15.00: Gruppo Terza Età

Ore 18.30: S. Messa

VENERDI 7 FEBBRAIO

Ore 17:30: adorazione eucaristica

Ore 18.30: S. Messa

SABATO 8 FEBBRAIO

Ore 18.30: S. Messa prefestiva

DOMENICA 9 FEBBRAIO

IV Domenica del Tempo Ordinario

* Ss. Messe a S. Pio X: ore 10.00 e 16:30

* S. Messa a Allschwil (S. Teresa): ore 11.00

* S. Messa a S. Clara: ore 18.00

CANDELE DEL GIUBILEO



Sono disponibili le candele del Giubileo preparate per la Zona Pastorale di Basilea. Il costo è di Fr.10. Chi desidera le trova in fondo alla Chiesa. Può lasciare l'offerta nella cassetta vicino alle candele.



Rümelinbachweg 14 - 4054 Basilea - 061 272 0709
san.piox@rkk-bs.ch - www.parrocchia-sanpiox.ch

